

* **Domenica 7 prima del mese: ore 9.00-10.45 ADORAZIONE**
Ad ogni S. Messa faremo la raccolta per le necessità della
Parrocchia e la condivisione con le famiglie bisognose

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

Lunedì 8 aprile ore 17.00 Cappella del Tabarracci

Martedì 9 aprile ore 17.00 Chiesa del Sacro Cuore

Mercoledì 10 aprile ore 17.00 e 21.00 in San Paolino

* **Martedì 9 ore 16.30: ASCOLTO DELLA PAROLA** 

* **Mercoledì 10 ore 17.30: Santo Rosario nella Cappella del Santissimo**

* **Il giovedì dalle ore 9.30 alle ore 10.30 Don Salvo**
è disponibile in Chiesa per le **CONFESSIONI**

* **Giovedì 11 ore 21.00: ASCOLTO DELLA PAROLA** 
condiviso con i fratelli Ortodossi e Valdesi

* **Venerdì 12 ore 16.30: in Chiesa rito della VIA CRUCIS**

* **Venerdì 12 ore 20.30:**

VIA CRUCIS CITTADINA

presieduta dal Vescovo Italo Castellani.

Partenza dalla Piazza del Comune - Dormitorio - Chiesa di Sant'Andrea

* **Sabato 13 ore 15.00: INCONTRI DI CATECHISMO**

* **Domenica 14: DOMENICA DELLE PALME**

Ore 8.00 - 11.00 - 18.30 S. Messe in S. Paolino

Ore 9.00 S. Messa nella Cappella dell'ex-ospedale Tabarracci

Ore 10.30 Benedizione delle Palme davanti la pineta all'inizio
di Viale Capponi e processione verso la Chiesa per la S. Messa

* **Lunedì 15 ore 21.00: CONFESSIONE COMUNITARIA**

Leggiamo con la Chiesa la Parola del Signore (Anno Liturgico C)

V Settimana di Quaresima - I del Salterio

Domenica 7 : Is 43,16-21; Sal 125; Fil 3,8-14; Gv 8,1-11

Lunedì 8 : Dn 13,1-9.15-17.19-30.33-62; Sal 22; Gv 8,12-20

Martedì 9 : Nm 21,4-9; Sal 101; Gv 8,21-30

Mercoledì 10 : Dn 3,14-20.46-50.91-92.95; Cant. Dn 3,52-56; Gv 8,31-42

Giovedì 11 : Gen 17,3-9; Sal 104; Gv 8,51-59

Venerdì 12 : Ger 20,10-13; Sal 17; Gv 10,31-42

Sabato 13 : Ez 37,21-28; Cant. Ger 31,10-13; Gv 11,45-56

Domenica 14 : Is 50,4-7; Sal 21; Fil 2,6-11; Lc 22,14-23,56



LETTERA AI CRISTIANI

Parrocchia di S. Paolino - Viareggio

 **0584-30926**  **info@sanpaolino.eu**

Web: www.sanpaolino.eu

Anno XLIV - N. 14 - **Domenica 7 Aprile 2019**
V Domenica di Quaresima

Una trappola ben congegnata: «che si schieri, il maestro, o contro Dio o contro l'uomo». Gli condussero una donna... e la posero in mezzo. Donna senza nome, che per scribi e farisei non è una persona, è il suo peccato; anzi è una cosa, che si prende, si porta, si mette di qua o di là, dove a loro va bene. Si può anche mettere a morte. Sono funzionari del sacro, diventati fondamentalisti di un Dio terribilmente sbagliato. «Maestro, secondo te, è giusto uccidere...?». Quella donna ha sbagliato, ma la sua uccisione sarebbe ben più grave del peccato che vogliono punire. Gesù si chinò e scriveva col dito per terra..., mostrando così la strada: invita tutti a chinarsi, a tacere, a mettersi ai piedi non di un codice penale ma del mistero della persona. «Chi di voi è senza peccato getti per primo la pietra contro di lei». Gesù butta all'aria tutto il vecchio ordinamento legale con una battuta sola, con parole definitive e così vere che nessuno può ribattere. E se ne andarono tutti. Allora Gesù si alza, ad altezza del cuore della donna, ad altezza degli occhi, per esserle più vicino; si alza con tutto il rispetto dovuto a un principe, e la chiama "donna", come farà con sua madre: Nessuno ti ha condannata? Neanch'io lo faccio. Eccolo il maestro vero, che non s'impalca a giudice, che non condanna e neppure assolve; ma fa un'altra cosa: libera il futuro di quella donna, cambiandole non il passato ma l'avvenire: Va' e d'ora in poi non peccare più: poche parole che bastano a riaprire la vita. Il Signore sa sorprendere ancora una volta il nostro cuore fariseo: non chiede alla donna di confessare il peccato, non le chiede di espiarlo, non le domanda neppure se è pentita. È una figlia a rischio della vita, e tanto basta a Colui che è venuto a salvare. E la salvezza è sciogliere le vele, infatti non le domanda da dove viene, ma dove è diretta; non le chiede che cosa ha fatto, ma cosa farà. Gesù apre le porte delle nostre prigioni, smonta i patiboli su cui spesso trasciniamo noi stessi e gli altri. Lui sa bene che solo uomini e donne perdonati e amati possono disseminare attorno a sé perdono e amore.